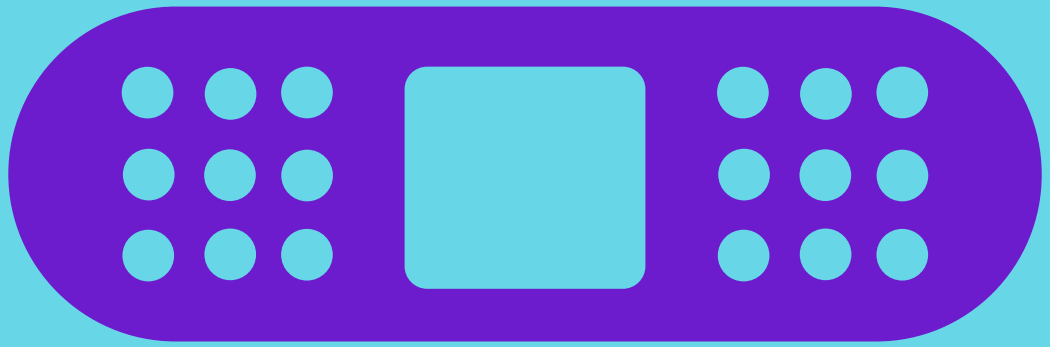
# I bambini si rompono facilmente



2026
Percorso formativo
Terza edizione

I bambini si rompono facilmente
si rialzano ma solo per non darti pensiero
sembra che vada tutto bene
ma non è vero i bambini
si rompono se non alzi la testa se non ridi
mai si rompono molto prima di volare
dalle finestre giù per le scale si rompono
per molto meno se il loro letto cambia
di continuo se bari se li vuoi comprare
se mangiano troppo spesso da soli se non c'è
una porta tra dentro e fuori
se non ti ricordi nemmeno questa volta

Silvia Vecchini

I bambini si rompono facilmente.
BOMPIANI, 2023

# I bambini si rompono facilmente

I bambini, soprattutto nei primissimi anni della loro vita, dipendono completamente dagli adulti: dai genitori e dai familiari, che li nutrono, li accudiscono e li proteggono, ma anche dagli educatori e dagli insegnanti, che li accompagnano lungo il fondamentale e complicato percorso dell'apprendimento al di fuori del "nido" della famiglia.

I bambini si fidano degli adulti, hanno bisogno di stringere la loro mano per camminare e per divenire più grandi e forti, imparano da ciò che essi dicono, da come si comportano e da come reagiscono. I bambini si trovano quotidianamente dinanzi a delle sfide, grandi o piccole che siano, dalle quali a volte escono vittoriosi, a volte sconfitti. Ed è proprio affrontando tali esperienze che essi possono imparare a sviluppare la loro autonomia, la creatività, le competenze cognitive, motorie e relazionali.

Ecco, quindi, come l'adulto debba essere in grado di fornire al bambino gli strumenti necessari a far fronte ad ogni prova che gli si presenti: ma solo se questi strumenti saranno consapevolmente e correttamente spiegati, il bambino potrà avvantaggiarsene.

Il progetto "I bambini si rompono facilmente" vuole essere proprio questo: una sinergia di momenti formativi, la cui validità è palesata dall'essere giunti ormai, con grande successo e soddisfazione, alla terza edizione, durante i quali gli educatori e gli insegnanti hanno modo di confrontarsi e imparare a costruire, ad aggiornare e ad offrire quegli strumenti così imprescindibili nella crescita psico-fisica dei "piccoli" adulti di domani.

Riprendendo le parole di Silvia Vecchini, dunque, "i bambini NON si rompono facilmente" se essi possono contare sulla presenza di adulti attenti, coscienti, formati e informati!
Buon lavoro a tutti.

Il Sindaco
Rodolfo Ziberna

**Silvana Romano**



# Un percorso formativo dedicato

Siamo all'avvio del terzo anno, incoraggiati dalle presenze attente e numerose che hanno colmato i percorsi formativi nelle diverse sedi del territorio, affollato teatri e auditori; di seguito presentiamo gli appuntamenti che punteggeranno l'anno in corso, risultato dei rimandi e dei desiderata tratti dai moduli di valutazione compilati alla fine di ogni appuntamento.

Una delle richieste più frequenti è stata approfondire le modalità di comunicazione tra le famiglie e il personale educativo. Come raccontare il quotidiano di un bambino e di una bambina nelle tante ore di presenza all'interno di un servizio? Come descrivere l'impegno del personale, le dinamiche di interazione, la crescita del singolo bambino e bambina all'interno del gruppo dei pari, i rapporti con il personale educativo e con i bambini più grandi o più piccoli? Come trasmettere i progressi nelle personali autonomie attraverso le molte attività di cura quotidiana, di gioco o attraverso le attività proposte? Come valorizzare l'espressività infantile tangibile negli esperimenti grafici, manipolativi, del linguaggio del corpo e verbale?

I percorsi operativi, affidati ad esperti di provata esperienza, mirano a sostenere e aggiornare le modalità di comunicazione tra famiglie e insegnanti, educatrici e educatori, attraverso la valorizzazione degli elaborati di bambini e bambine, le immagini fotografiche, la rivisitazione degli ambienti, cogliendo l'originalità del dettaglio nelle proposte delle attività laboratoriali attivate nei diversi contesti.
Due i percorsi di approfondimento, tra quelli proposti nelle precedenti edizioni.

Le plenarie, sino dal primo incontro, dal significativo titolo, "Creatività e azione", metteranno in luce le potenzialità dell'individuo espresse nell'interazione con i propri riferimenti di cura fin dai primissimi giorni, indagandone i meccanismi dello sviluppo e, in particolare, rispetto al pensiero creativo.

Le famiglie e i diversi professionisti del settore, nonché dei diversi livelli di istruzione, sono inviati a partecipare alle lectio magistralis nella ricerca di una alleanza imprescindibile per il benessere e il pieno sviluppo di ogni bambino e bambina.

Ringrazio il Comitato Pedagogico Territoriale per la costanza e la curiosità, auguro a tutte le partecipanti e i partecipanti occasioni di arricchimento personale e professionale.

Silvana Romano
Assessore Welfare Comunale
Servizio delle Attività Educative e Scolastiche

## Iscrizioni alle Lectio Magistralis, ai seminari e ai corsi

Per richiedere informazioni scrivere a:
formazionezerosei@comune.gorizia.it

Per iscriversi:
www.estoria.it/i_bambini_si_rompono_facilmente/
oppure scansiona il seguente QRCODE

# Avvio del percorso

Aprile / Dicembre 2026

# 11 / 04 / 2026

Lectio Magistralis con Teresa Farroni e Francesco Caggio

## Creatività e azione

Teatro Giuseppe Verdi, Gorizia

**10.00 - 12.00**

Seminario 01 con Teresa Farroni

## Creatività e Neurosviluppo 0–6 Esperienza, plasticità e costruzione delle reti neurali

Centro Lenassi, Via Vittorio Veneto 7, Gorizia

**14.00 - 18.00**

Seminario 02 con Francesco Caggio

## Fare, fra divergenza e laboriosità

Centro Lenassi, Via Vittorio Veneto 7, Gorizia

**14.00 - 18.00**



# Creatività e azione - LM1

## 11 / 04 / 2026

**10.00 - 12.00**

Teatro Giuseppe Verdi, Gorizia

Francesco Caggio Pedagogista e Teresa Farroni, Neuroscienziata prof.sa Psicologia dello Sviluppo, UNIPAD introducono:
Il punto di vista pedagogico e neurofisiologico sul pensiero creativo nella prima infanzia.

**Biografie e Seminari »**

## Teresa Farroni

Biografia

Teresa Farroni è una neuroscienziata che riveste la posizione di Professore universitario presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova. Il fulcro principale della sua ricerca si concentra sullo studio dello sviluppo funzionale del cervello fin dai primi anni di vita, con l'obiettivo di comprendere come le funzioni cognitive specializzate emergano nel corso dello sviluppo, specificamente nelle aree cerebrali e in relazione all'ambiente circostante.

## Francesco Caggio

Biografia

Francesco Caggio è pedagogista. Apre la sua cinquantennale attività come maestro, prosegue come direttore di scuole d'infanzia, dirigente nei servizi educativi del Comune di Milano e poi per più di un decennio come professore a contratto presso l'Università di Milano-Bicocca. Continua oggi nella sua attività di formatore e consulente. Di questa variegata esperienza il filo conduttore è la ricerca del benessere dei minori impegnati nel loro percorso di crescita, soprattutto con la ricerca di un appropriata coincidenza tra le diverse teoresi e l'organizzazione concreta, quotidiana dei servizi educativi, socio-educativi e di cura (anche per adulti). Collabora per questo con gli Enti erogatori di servizi ad ogni livello: dalla stesura di testi legislativi fino all'attività dei singoli servizi. Su queste tematiche ha pubblicato oltre 200 articoli e 10 libri. Dirige la rivista trimestrale online "Interventi educativi, conversazioni sulla cura".

# Creatività e Neurosviluppo 0–6 Esperienza, plasticità e costruzione delle reti neurali - SM 01

**11 / 04 / 2026**
**14.00 - 18.00**

Prenotazione obbligatoria per un massimo di 30 partecipanti.

## Teresa Farroni

Centro Lenassi, Via Vittorio Veneto 7, Gorizia

Un laboratorio di 4 ore dedicato all'analisi dei meccanismi neurobiologici che sottendono lo sviluppo della creatività nella prima infanzia. Durante i primi sei anni di vita il cervello attraversa una fase di massima plasticità sinaptica: le esperienze sensoriali, relazionali e simboliche contribuiscono alla strutturazione delle reti neurali implicate in funzioni esecutive, linguaggio, regolazione emotiva e pensiero divergente. Il laboratorio approfondirà:

- Sviluppo della corteccia prefrontale e funzioni esecutive
- Integrazione tra sistemi limbici e processi cognitivi
- Default Mode Network e immaginazione
- Ruolo del gioco simbolico nella costruzione delle rappresentazioni mentali
- Impatto della qualità relazionale sulla modulazione dello stress e sull'apprendimento

Saranno presentate attività educative fondate su evidenze scientifiche, con esplicitazione dei processi neurali attivati.

# Fare, fra divergenza e laboriosità - SM 02

**11 / 04 / 2026**
**14.00 - 18.00**

Prenotazione obbligatoria per un massimo di 30 partecipanti.

## Francesco Caggio

Centro Lenassi, Via Vittorio Veneto 7, Gorizia

Nel pomeriggio, attraverso la proiezione di un power point costruito con immagini di opere d'arte fra pittura e scultura e spunti di riflessione teorici e metodologici, si offriranno indicazioni:

– 1° per l'allestimento di contesti/ambienti educativi favorevoli allo sviluppo del pensiero creativo;
– 2° per attività educativo-didattiche favorevoli allo sviluppo del pensiero creativo.

In specifico in relazione a quanto sopra:
→ per differenziare, arricchire i materiali utilizzati nel fare educazione estetico/artistica;
→ per differenziare, arricchire le tecniche utilizzate nel fare educazione estetico/artistica.
Tutto questo in un'ottica curricolare 0/6.

# La “cornice” di valorizzazione del lavoro dei bambini e delle bambine - PF

**8 e 9 / 05 / 2026**

La proposta formativa si rivolge a personale educativo e insegnanti della fascia d’eta 0-6 anni. Prenotazione obbligatoria per un massimo di 25 partecipanti.

8/05
**16.30 - 18.30**

09/05
**9.30 - 12.30 e 14.00 - 17.00**

Centro Lenassi, Via Vittorio Veneto 7, Gorizia

L’arte accompagna tutto il percorso di vita e di lavoro di Alberto Cerchi, dalla grafica alla scultura, dalla fotografia alle installazioni, dal suono alle performance. L’incontro con Bruno Munari e i percorsi di lavoro e sperimentazione condivisi con Coca Frigerio lo portano a non combattere più lo stereotipo, a non scindere quasi più il mondo incantato dell’infanzia da quello degli adulti, entrambi agiscono sullo stesso terreno e per i quali valgono le stesse regole: attenzione e valorizzazione. Con queste premesse lo spazio, per Alberto Cerchi, diventa il luogo delle azioni: allestimenti, contaminazioni, segno e suono, movimento e luce, per tutti, addetti e non addetti ai lavori, munarianamente parlando.
Il percorso prenderà in considerazione gli spazi a disposizione nei diversi servizi educativi “superfici, piani orizzontali e verticali, pareti, nicchie, vetrate e soffitti” rendendo interessanti ed efficaci gli allestimenti volti alla comunicazione con i bambini e le famiglie.

## Alberto Cerchi

Biografia

Alberto Cerchi, grafico, illustratore, autore di libri sulla didattica creativa, esperto di laboratori d’arte. Dal 1986 incontra Bruno Munari e il metodo “Giocare con l’Arte” attraverso Coca Frigerio, con la quale inizia un sodalizio artistico e di vita. Insieme progettano libri, laboratori, mostre, percorsi visivi, corsi di formazione collaborando con istituzioni pubbliche e private, aprono lo studio “Artegioco” a Genova, attualmente archivio del loro lavoro, documentato nelle molte pubblicazioni tra le altre con Giunti, Zanichelli, ArteBambini, Edizioni Corsare, Erga...
Negli ultimi anni si è dedicato sempre più ai progetti inclusivi attraverso mostre multimediali dedicate a Pasolini, Don Milani, Basaglia.
Per il Palazzo Ducale di Genova ha realizzato laboratori sulle mostre più importanti degli ultimi anni, da Rubens, a Kandinsky, da Lucio Fontana a Escher. Per il Museo Luzzati realizza e coordina, sempre con Coca Frigerio, la sezione didattica aperta a bambini e adulti sulle tematiche del maestro scenografo e illustratore.

# IL MORMORIO POETICO DEGLI UMANI
## Manutenzione della poesia nella vita dei bambini e di tutti di Bruno Tognolini

**18 / 09 / 2026**

Per insegnanti, personale educativo e genitori.

**17.00 - 19.00**

Kulturni dom, Via Italico Bras 20, Gorizia

Un mormorio sussurra dai millenni, fatto di tutte insieme le voci umane, grandi e bambine, che dall'inizio dei tempi hanno scandito in rima e metro poesie, scongiuri, preghiere, malauguri, tiritere di giochi, spot pubblicitari, rap, slogan degli stadi... Lo dice il suo nome in greco: "poiesis" viene dal verbo "poièo", "io faccio": la poesia FA. Fa piangere quando serve piangere, ridere se serve ridere, sfogare (sfuocare) la rabbia, comprendere ciò che ci accade, giocare, difendersi, offendere, comprare, sperare e pulire il sistema. Ma attenzione: FA BENE solo quando è FATTA BENE, altrimenti al meglio non fa niente, al peggio fa passare la voglia di poesia, e magari di libri; e poiché non c'è limite al peggio, se la poesia fatta male è "valoriale", educativa e edificante, fa male agli stessi valori e virtù che voleva diffondere. "Levis lectio" poetica, sostenuta da una sonora serie di esempi in voce, testo, audio e video: rime e versi dell'autore, di altri poeti e dei bambini stessi, tratti da una squillante collezione di rime "POLPA" (Poesia Orale Ludica Puerile Autentica) registrate dall'autore nelle scuole di tutta Italia.



# LA POESIA BAMBINA CHE RIGENERA IL MONDO
## Seminario di approfondimento di Bruno Tognolini

**19 / 09 / 2026**

Seminario di approfondimento rivolto principalmente a insegnanti, educatori, educatrici, persone legate al mondo dei libri per l'infanzia.

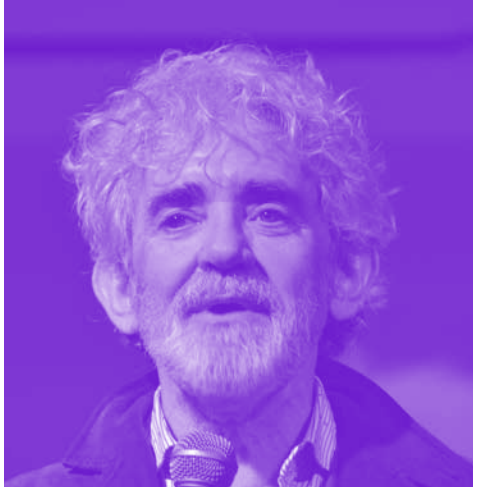
**9.00 - 12.00**

Centro Lenassi, Via Vittorio Veneto 7, Gorizia

Il seminario approfondisce ed espande la lectio precedente.
**LA LINGUA SACRA DELLE ORIGINI.** Partiremo, con piccoli preziosi esempi in video e audio, dalle origini remote della poesia: la arcana "lingua paleo-bambinese", un idioma sacro che "non vuol dire niente" ma finirà per dire tutto: nome per nome, l'intero mondo futuro in potenza.
**LE PAROLE STAMINALI.** Passeremo per le parole chimere, male assemblate, approssimate, che "provano a dire" abbozzando corrispondenze fra Suono e Senso, sbagliando e correggendo.
Qui una piccola raccolta di "parole chimerine" renderà il cammino lieve e divertente.
**LA POESIA DEI BAMBINI.** Arriveremo ai sacrari protetti delle rime di gioco. Le lingue sacre materne, scacciate dall'apprendimento dei linguaggi

**Segue »**

profani paterni necessari alla vita, si rifugiano in queste invenzioni geniali: le rime POLPA , con una squillante collezione di rime orali registrate dal conduttore nelle scuole d'Italia.
**LA POESIA PER I BAMBINI.** Continueremo con una rassegna delle poesie d'autore per i bambini, a partire da quelle del poeta conduttore, con escursioni in altri stili e forme. E toccheremo qui il tasto dolente della poesia che "fa bene" al mondo solo se "è fatta bene"; e della poesia "valoriale" grigia e noiosa che rende grigi e noiosi i valori che vuole promuovere.
**IL MORMORIO CHE RIGENERA IL MONDO.** Concluderemo ricongiungendoci all'inizio con una dimostrazione-spettacolo:
la lettura a due voci del libro illustrato "FALARIA. Il mondo aspetta un bambino": una cosmogonia puerile che, in rima e in prosa, ripercorre quella Genesi Bambina che si ripete a ogni nuova nascita e, nominandolo, rigenera il mondo.



# Bruno Tognolini

## Biografia

Bruno Tognolini è nato a Cagliari nel '51, ha studiato al DAMS di Bologna nel '79, e ora vive un po' a Bologna, un po' a Lecce, e un po' in viaggio nei mille incontri coi lettori.
Dopo un decennio di teatro negli anni Ottanta, è ormai da trent'anni autore 'per i bambini e i loro grandi'.
Ha scritto poesie, romanzi e racconti (una settantina di titoli con i maggiori editori nazionali), programmi televisivi (quattro anni di Albero Azzurro e undici di Melevisione), testi teatrali, saggi, videogame, canzoni e altre narrazioni. È premio Andersen nel 2007 e nel 2011, premio Elsa Morante Giovani nel 2008, premio Pierluigi Cappello nel 2022. Il suo romanzo Il giardino dei Musi Eterni nel 2017 è Libro dell'anno a Fahrenheit (Radio Tre) e premio LiBeR.

Altre notizie e testi su Facebook bruno.tognolini
e web tognolini.online.

# Costruiamo un mondo di gioco: Il gioco di costruzione per il potenziamento dell'intelligenza secondo le fasi di sviluppo del bambino - PF

**5, 12, 19 e 26 / 10 / 2026**

Prenotazione obbligatoria per un massimo di 25 partecipanti.

## 16.30 - 19.30

Sala di Rappresentanza I° piano del Palazzo Municipale
Piazza XXIV Maggio, Cormòns

Heart4Children Associazione di Promozione Sociale, fondata dalla Professoressa Daniela Lucangeli, in qualità di partner del Gruppo LEGO, propone un percorso formativo volto a promuovere il valore educativo del gioco di costruzione come mezzo privilegiato di apprendimento e di potenziamento di funzioni.
Il percorso mira a implementare le conoscenze del personale educativo e insegnante della fascia d'età 0-6 anni nel supportare lo sviluppo dei vari tipi di intelligenze attraverso attività con il mattoncino da costruzione. Il gioco è un mezzo straordinario che permette di potenziare intelligenze e abilità. Assume molteplici funzioni in età evolutiva ed è in grado di influenzare a breve, medio e lungo termine lo sviluppo del bambino.

## Heart4Children

Formatrici

Il percorso formativo, prevalentemente riservato al personale educativo che ha già partecipato all'edizione dello scorso anno, affronterà il tema: "Potenziare le funzioni esecutive con intelligenza senziente attraverso il mattoncino da costruzione nella fascia 0-6 anni"

Le attività laboratoriali saranno tenute in compresenza dalle seguenti formatrici di Heart4Children APS:
• Giulia Stuani psicologa, psicoterapeuta ad orientamento Cognitivo Costruttivista, Facilitatrice del Brick by-Brick® Programme, Formatrice per conto di Heart4Children.
• Elena Marcigaglia pedagogista, Esperta in DSA, BES, Gifted Children, Formatrice per conto di Mind4Children e Heart4Children.

# FotoColloqui e FotoIncontri metodologie interattive per costruire relazioni con le famiglie - PF

**15 e 22 / 10 / 2026**
**12 / 11 / 2026**

Il corso è destinato ad educatrici di nido d'infanzia ed insegnati di scuola dell'infanzia. Prenotazione obbligatoria per un massimo di 25 partecipanti.

15 e 22 /10 **16.30 - 19.30**
12/11 **16.30 - 18.30**

Sala conferenze del Polo culturale
di Casa Maccari, Gradisca d'Isonzo

Nei contesti educativi i colloqui e gli incontri di gruppo rappresentano occasioni preziose e irrinunciabili per sviluppare buone relazioni con le famiglie dei bambini accolti. Il linguaggio della fotografia offre la possibilità di far emergere gli aspetti espressivi, simbolici e con essi l'interpretazione del mondo di ciascuno. Le fotografie hanno poi la capacità di suggerire spunti per rendere espliciti anche i pensieri e i significati dell'educazione e dell'idea di infanzia che genitori e personale educativo sono chiamati a confrontare e condividere.
I FOTOCOLLOQUI si prefiggono di mettere in atto incontri personalizzati attraverso la mediazione delle immagini, il cui linguaggio risulta facilitante come attivatore di narrazioni, ricordi e idee.
I FOTOINCONTRI offrono alle famiglie l'opportunità di essere protagonisti attivi in situazioni collettive, sentendosi co-costruttori nel dialogo casa/nido/scuola. La documentazione fotografica di colloqui e incontri permette di tenere memoria da un lato della storia individuale e dall'altro di quella gruppale e dei servizi.

## Manuela Cecotti

Biografia

Già docente di discipline psicopedagogiche presso l'Università di Trieste e tutor per i tirocini in Formazione Primaria presso l'Università di Udine, formatrice psicologa e pedagogista, autrice del testo Fotoeducando. La fotografia nei contesti educativi, Junior Spaggiari, 2016 e di articoli sulle riviste Bambini e Zeroseiup dedicati al tema della fotografia come strumento per la documentazione e la costruzione di relazioni.

# Il “brutto” disegno: al principio è lo scarabocchio - PF

**30 e 31 / 10 / 2026**

Prenotazione obbligatoria per un massimo di 25 partecipanti.

30/10
**16.30 - 18.30**

31/10
**9.30 - 12.30 e 14.00 - 17.00**

Centro Lenassi, Via Vittorio Veneto 7, Gorizia

Riflessione e pratica sul disegno come linguaggio primario dell’espressione infantile.
Il corso propone un approfondimento teorico e laboratoriale sullo scarabocchio come forma originaria del pensiero grafico e come primo dispositivo simbolico attraverso cui bambini e bambine esplorano il mondo, il corpo e la relazione. Lontano da letture riduttive o giudizi estetici adultocentrici, il cosiddetto “brutto” disegno viene assunto come manifestazione autentica di ricerca, sperimentazione e costruzione di senso.
Il percorso invita a riconoscere il valore educativo del processo creativo, inteso non come tensione alla perfezione formale, ma come spazio di libertà, espressione e sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale.
Nel pomeriggio del 30 ottobre: presentazione Fondazione PInAC introduzione teorica e cornice pedagogica.
Il 31 ottobre: approfondimento teorico, laboratorio esperienziale e restituzione finale.

## Fondazione PInAC

Chi siamo

La Fondazione PInAC – Pinacoteca Internazionale dell’Età Evolutiva Aldo Cibaldi è un museo internazionale dedicato allo studio, alla conservazione e alla promozione dell’espressività infantile, riconosciuto come realtà unica nel panorama italiano ed europeo. Nata negli anni Cinquanta dall’esperienza pedagogica di Aldo Cibaldi, la PInAC raccoglie circa 8.300 opere di bambini e bambine provenienti da 79 Paesi, come documento fondamentale dei processi di crescita, espressione e costruzione del pensiero. La PInAC si configura come una collezione viva e dinamica, che attraverso mostre tematiche, atelier e percorsi educativi promuove il dialogo interculturale, l’educazione all’immagine e il diritto all’espressione creativa. Accanto all’attività espositiva, il museo sviluppa formazione per docenti ed educatori, collaborazioni con università e progetti territoriali, integrando ricerca scientifica e sperimentazione didattica. Nel 2021 ha ricevuto il Premio Andersen.

# Alfabeti personali di Roberto Pittarello - PF5

## 13 e 14 / 11 / 2026

Si rivolge prevalentemente a personale insegnante della scuola dell'infanzia che ha partecipato alle edizioni negli anni precedenti. Prenotazione obbligatoria per un massimo di 25 partecipanti.

13/11
**16.30 - 18.30**

14/11
**9.30 - 12.30 e 14.00 - 17.00**

Centro Lenassi, Via Vittorio Veneto 7, Gorizia

Preparare un clima di intenso interesse per le importanti azioni dello scrivere e del leggere è quanto si propone questo percorso laboratoriale e creativo. Il bambino è portato a familiarizzare con le lettere che compongono l'alfabeto nel modo più naturale, come una semplice aggiunta alla comune attività di tracciare, incidere, strappare, comporre, colorare. Solo all'inizio della classe prima ogni bambino potrà decifrare quei segni che già riconosce e con i quali ha fatto molti giochi. Ogni segno alfabetico è uno stereo-tipo visivo che si riferisce a un suono. Nasce il codice che richiede rispetto a tutti e propone la lettera A uguale per tutti.
Occorre ubbidire al codice per raggiungere la grande opportunità comunicativa. Le attività proposte in questo laboratorio permetteranno di conservare il piacere di fare coltivando piccole scoperte, in attesa che il grande gioco del leggere e dello scrivere sia pienamente condiviso e cercato.

VENERDÌ 13 NOVEMBRE:

Storia dell'alfabeto; il rapporto scrittura-bambino; la scoperta del codice; il bambino scrive senza saper scrivere; la fretta degli adulti e gli apprendimenti formali, nuovi rapporti tra esperienza e lingua scritta, tra condivisione e codice; scrittura materialista per comunicare, scrittura psichica per esprimere.
La scrittura fonografica può dire tutto? Prima del significato: forma – materia – regole – caratteri – formati - dimensioni – supporti...

**Segue »**

SABATO 14 NOVEMBRE:

Le lettere e i segni; le lettere e i materiali traccianti; una storia con tante A da Nuovo alfabetiere (LIF) 2008; disegnare con le lettere; lettere strappate – lettere collage; tante A (stampa, pittura, segno, frottage); un libro di lettere da disegnare; trasformare la lettera A; nuovo alfabeto; giochi col nome da Giochi col nome (LIF) 2010; poesie visive; il libro delle lettere tagliate in 3 parti; esercizi tratti da Alfabeti personali 2003

## Roberto Pittarello

### Biografia

Ha insegnato Lettere nella scuola secondaria e tenuto corsi di Didattica delle arti visive all'Università di Padova.
Collaboratore di Bruno Munari, da più di un quarantennio progetta e anima i laboratori creativi sui linguaggi tattile, visivo e di scrittura interiore con bambini, ragazzi e adulti che ha documentato in numerose mostre e pubblicazioni.

www.robertopittarello.it

# LA COSCIENZA DELEGATA. I PADRONI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE.

**27 / 11 / 2026**

Per insegnanti, personale educativo e genitori.

**17.00 - 19.00**

Kulturni dom, Via Italico Bras 20, Gorizia

La coscienza delegata nasce da una domanda: quando usiamo l'AI al posto del pensiero, cosa stiamo insegnando ai bambini?
Chi controlla quell'AI non è un insegnante, non è eletto, non risponde a nessuno: è il padrone silenzioso che abita già il vostro rapporto con le bambine e i bambini. Non è un discorso contro la tecnologia, ma contro la sua inevitabilità.

## Michele Kettmajer

Biografia

Michele Kettmajer è autore, docente e consulente nei processi di innovazione digitale, con particolare attenzione alla fenomenologia dell'intelligenza artificiale e ai suoi impatti sociali, politici, culturali e educativi. Collabora su questi temi con la Fondazione Bruno Kessler, dove svolge attività di ricerca sull'ecologia sociale e di comunità dell'intelligenza artificiale. Scrive di AI, umanità e spiritualità per il blog de Il Sole 24 Ore. Il suo ultimo volume è "La coscienza delegata", Luca Sossella Editore 2026, dedicato alle implicazioni culturali, politiche e antropologiche dell'intelligenza artificiale. È docente del corso "Fenomenologia dell'Intelligenza Artificiale" in contesti universitari italiani e internazionali, tra cui l'Universidade Católica de Benguela in Angola.

# Calendario programma 2026

| Data | Corso | Luogo | Ora | Diretto da |
|---|---|---|---|---|
| 11/04 | LM1 | Gorizia, Teatro Giuseppe Verdi | 10:00 - 12:00 | Francesco Caggio e Teresa Farroni |
| 11/04 | Seminario | Gorizia, Centro Lenassi | 14:00 - 18:00 | Teresa Farroni |
| 11/04 | Seminario | Gorizia, Centro Lenassi | 14:00 - 18:00 | Francesco Caggio |
| 08/05 | PF1 | Gorizia, Centro Lenassi | 16:30 - 18:30 | Alberto Cerchi |
| 09/05 | PF1 | Gorizia, Centro Lenassi | 9.30 - 12.30<br>14.00 - 17.00 | Alberto Cerchi |
| 09/05 | PF1 | Gorizia, Centro Lenassi | 9.30 - 12.30<br>14.00 - 17.00 | Alberto Cerchi |
| 18/09 | LM2 | Kulturni dom, Via Italico Bras 20, Gorizia | 17.00 - 19.00 | Bruno Tognolini |
| 19/09 | Seminario | Gorizia, Centro Lenassi | 9.00 - 12.00 | Bruno Tognolini |
| 05/10 | PF2 Parte 1 | Cormòns, Sala di Rappresentanza I° piano del Palazzo Municipale Piazza XXIV Maggio | 16:30 - 19:30 | Giulia Stuani e Elena Marcigaglia |
| 12/10 | PF2 Parte 2 | Cormòns, Sala di Rappresentanza I° piano del Palazzo Municipale Piazza XXIV Maggio | 16:30 - 19:30 | Giulia Stuani e Elena Marcigaglia |
| 15/10 | PF3 Parte 1 | Gradisca d'Isonzo, Sala conferenze del Polo Culturale di Casa Maccari | 16:30 - 19:30 | Manuela Cecotti |
| 19/10 | PF2 Parte 3 | Cormòns, Sala di Rappresentanza I° piano del Palazzo Municipale Piazza XXIV Maggio | 16:30 - 19:30 | Giulia Stuani e Elena Marcigaglia |
| 22/10 | PF3 Parte 2 | Gradisca d'Isonzo, Sala conferenze del Polo Culturale di Casa Maccari | 16:30 - 19:30 | Manuela Cecotti |
| 26/10 | PF2 Parte 4 | Cormòns, Sala di Rappresentanza I° piano del Palazzo Municipale Piazza XXIV Maggio | 16:30 - 19:30 | Giulia Stuani e Elena Marcigaglia |
| 30/10 | PF4 Parte 1 | Gorizia, Centro Lenassi | 16:30 - 18:30 | PInAC |
| 31/10 | PF4 Parte 2 | Gorizia, Centro Lenassi | 9.30 - 12.30<br>14.00 - 17.00 | PInAC |
| 07/11 | PF5 Parte 1 | Gorizia, Centro Lenassi | 16:30 - 18:30 | Roberto Pittarello |
| 08/11 | PF5 Parte 2 | Gorizia, Centro Lenassi | 9.30 - 12.30<br>14.00 - 17.00 | Roberto Pittarello |
| 12/11 | PF3 Parte 3 | Gradisca d'Isonzo, Sala conferenze del Polo Culturale di Casa Maccari | 16:30 - 18:30 | Manuela Cecotti |
| 27/11 | LM3 | Kulturni dom, Via Italico Bras 20, Gorizia | 17.00 - 19.00 | Michele Kettmajer |

Un evento ideato e sviluppato dal Coordinamento Pedagogico Territoriale:

COMUNE DI GORIZIA
SETTORE WELFARE COMUNALE
Servizio delle Attività
Educative e Scolastiche

èStoria

Con il sostegno:

Cormons

Gradisca d'Isonzo

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Pianificazione annuale dell'Offerta Formativa 2026

Con il supporto dei Comuni di:

Capriva del Friuli

Dolegna del Collio

Farra d'Isonzo

Mariano del Friuli

Medea

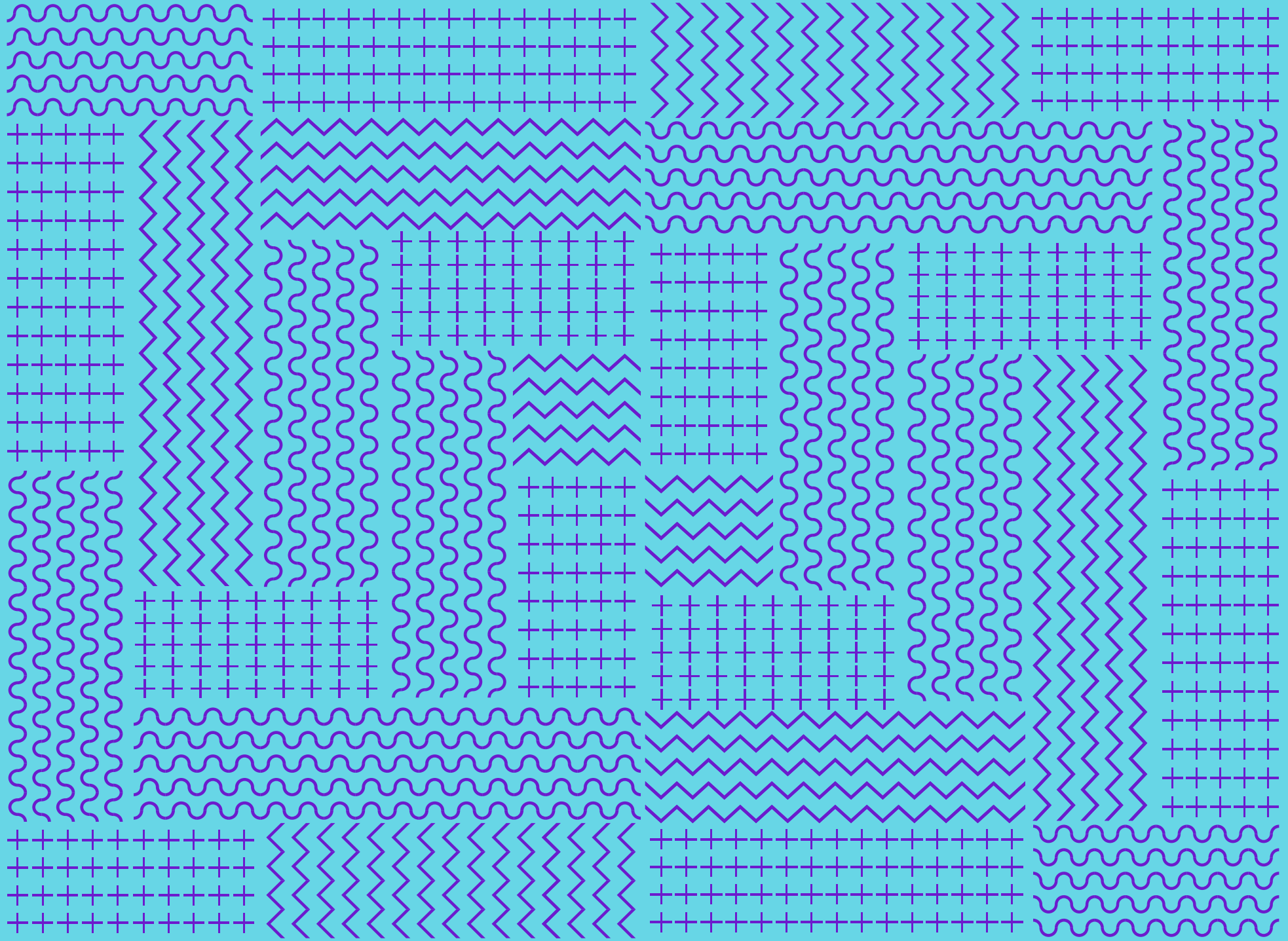
Moraro

Mossa

Romans d'Isonzo

San Floriano
del Collio

San Lorenzo
Isontino

Savogna d'Isonzo
Sovodnje ob Soči

Villesse